

COMUNICATO STAMPA

Ufficio Comunicazioni Sociali – Diocesi di Aversa

“ABBIAMO SBAGLIATO VOGLIAMO RECUPERARE...COME?”

“Abbiamo sbagliato vogliamo recuperare...Come?”. Questo è uno degli slogan che annunciano la “fiaccolata silenziosa” che domani, venerdì 5 ottobre si svolgerà a Casal di Principe contro gli avvenuti abbattimenti di due case con una terza ancora in forse. Ad organizzare la manifestazione sono i parroci di Casal di Principe. “Con questa fiaccolata” – dice Don Franco Picone, attuale parroco della parrocchia di San Nicola a Casale e recentemente nominato Vicario Generale – “noi parroci e tutte le persone che parteciperanno, non vogliamo giustificare e tollerare l’abusivismo. Al contrario, i cittadini acquistano sempre più consapevolezza dei limiti dell’illegalità, e invocano un aiuto dalle istituzioni. E anche lo slogan di apertura proietta verso questa strada: non è possibile che la legalità sia sempre il risultato della repressione. Perché non può rappresentare una opportunità? Il secondo slogan afferma: “Per il passato silenzio, per il presente risposte concrete di legalità”. Due abitazioni abusive sono state abbattute e due famiglie di persone umili e bisognose oggi si ritrovano per strada: i parroci di Casal di Principe raccolgono la rabbia di alcuni ma anche l’indignazione di tanti e con questa fiaccolata silenziosa tentano di convogliare sentimenti così contrastanti e così forti in una possibilità non solo pacifica e solidale, ma soprattutto in un momento costruttivo. Questa fiaccolata vuole essere un momento di interesse verso il presente ma soprattutto verso il futuro invocando l’autodenuncia di tanti colpevoli e l’interesse delle istituzioni per una risoluzione che vada al di là di un isolato momento di repressione. “Questo tentativo di dialogo” – continua don Franco – “vuole essere un riavvicinamento che la Chiesa vorrebbe istituire tra la cittadinanza e le istituzioni. La fiaccolata partirà dal cimitero di Casal di Principe alle ore 20 per arrivare fino in Piazza Villa: i luoghi non sono stati scelti a caso, dalla morte alla vita, come un percorso di rinascita e risollevarimento di un popolo troppe volte giudicato e condannato e mai sostenuto e supportato. Oltre ai parroci di Casal di Principe e alla cittadinanza sarà presente anche S. E. Mons. Angelo Spinillo pronto a far sentire la sua vicinanza non solo dal punto di vista spirituale ma anche sociale, perché la vera evangelizzazione può e deve partire dai bisogni concreti della gente.

Rita Castiello
ricas77@yahoo.it